

alle riscossioni di altri crediti; lire 4.599 milioni per recuperi diversi; milioni 4.504 per entrate varie ed eventuali; 20.007 milioni per cessione di immobilizzazioni tecniche (1.052 milioni di formazione 1996); milioni 3.576 per alienazione di immobili (milioni 800 di formazione 1996), milioni 1.712 per partite diverse.

I residui passivi, pari a lire 364.349 milioni, di cui milioni 239.705 (66%) relativi ad esercizi precedenti, sono a loro volta così costituiti:

Personale

- in servizio	milioni	23.782	
- trattamento di fine rapporto	"	444	
	————	milioni	24.226
Acquisto di beni e servizi	"	25.354	
Oneri finanziari	"	10.758	
Restituzioni e rimborsi	"	6.612	
Finanziamenti dello Stato per lavori ed opere	"	93.948	
Investimenti finanziati dal bilancio dell'Ente "		40.593	
Rimborso di anticipazioni ricevute da Istituti bancari	"	89.420	
Partite di giro	"	63.255	
Altri diversi	"	10.183	
		————	
	milioni	364.349	

Si conferma che l'evoluzione dei residui deve essere seguita con molta attenzione, specie nelle aree dove si manifestano ancora fenomeni di vischiosità come nei proventi dei canoni demaniali che costituiscono una delle maggiori fonti di alimentazione del bilancio dell' A.P. e che postula una correttezza di rapporti fra la stessa e i concessionari.

Nel corso del 1996 nell'ambito dei residui si sono verificate variazioni diminutive per milioni 6.765 nelle entrate e per milioni 4.208 nelle spese, con un peggioramento netto di lire 2.557 milioni.

I dati di sintesi del conto consuntivo corrispondono con quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta in corso di esercizio. Poiché la relazione illustrativa della gestione non risulta alla data odierna prodotta dall'amministrazione, il Collegio si riserva di esprimersi sulla congruità della stessa con i dati del documento disunto.

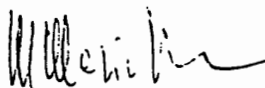
Circa il risultato della gestione, i Revisori, pur dando atto dell'equilibrio raggiunto nel conto finanziario, ancorché dovuto in particolare misura alla sopravvenienza di lire 75.227 milioni, che riduce l'avanzo di competenza a sole lire 361 milioni, richiamano quanto osservato nei verbali delle proprie precedenti riunioni da cui risultavano permanere gli effetti di taluni provvedimenti adottati dall'amministrazione, che hanno formato oggetto di rilievi nel corso dell'attività di controllo ed ai quali l'Autorità Portuale non ha ritenuto di doversi adeguare, e che si richiamano in appresso:

- eliminazione, o in caso di straordinaria esigenza, contenimento al massimo degli oneri per consulenza;
- posizione giuridica dell'ing. Fabio Capocaccia, segnalata alla competente Procura della Corte dei Conti, e del Dott. Alessandro Carena per l'espletamento da parte del medesimo di funzioni che competono al Segretario Generale;
- permanenza, in posizione di comando, di dipendenti della Regione Liguria;
- assenza in alcune delibere del Comitato Portuale ed in decreti Presidenziali della verifica della necessaria disponibilità finanziaria e del relativo preventivo impegno;
- improcrastinabilità della dismissione delle attività operative ai sensi della legge 84/94.

Il Collegio, ritenendo che l'inottemperanza a tali rilievi costituisca fondato motivo per la non approvazione delle risultanze del rendiconto in esame, esprime parere contrario alla sua approvazione nei suesposti termini.

La riunione termina alle ore 19.00.

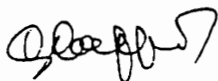
Dott. Matteo Masiello



Dott. Felice d'Aniello



Dott. Giuseppe Cappella



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario presenta un avanzo di competenza di lire 75.588.602.405 e un avanzo di amministrazione al 31 Dicembre 1996 di lire 1.184.366.469.

Fra le entrate è compreso il contributo dello Stato di lire 75.227.446.607 a ripiano del disavanzo al 31 Dicembre 1993 riconosciuto a favore dell'Autorità Portuale con la legge n. 84 del 28 Gennaio 1994. Pertanto, l'avanzo della gestione di competenza, al netto di quanto accertato a copertura del disavanzo pregresso ammonta a lire 361.155.798.

In attesa del regolamento di contabilità previsto dall'art. 6, 3° comma della legge di riordino dell'ordinamento dei porti, il rendiconto è stato redatto in conformità alle disposizioni della legge 5 Agosto 1978, n. 468, secondo gli schemi dettati per gli Enti Portuali e per le Aziende dei Mezzi Meccanici con il decreto interministeriale del 6 Giugno 1980 come indicato anche nella nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, n. 519035 in data 27 Febbraio 1995.

Inoltre, nel rispetto della legge n. 84 del 28 Gennaio 1994, sarà sottoposto all'approvazione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO**TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**

1995: lire 10.392.223.330

1996: lire 91.795.213.812

La categoria comprende:

- a) il contributo straordinario dello Stato di lire 75.227.446.607 a ripiano del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1993 disposto dalla legge 84 del 28 gennaio 1994. Con nota 10 dicembre 1996, n. 5192253, il Ministero dei Trasporti ha dato comunicazione del versamento condizionandone l'utilizzo alla emanazione di specifiche direttive in ordine alle procedure ed alle modalità dell'impiego della somma stessa. Con successivo decreto in data 21 dicembre 1996, trasmesso il 10 gennaio 1997, è stato individuato nel Presidente dell'Autorità il soggetto deputato alla concreta utilizzazione delle somme secondo le direttive impartite con lettera n. 19438 del 21 dicembre 1996.
Il contributo pertanto è divenuto disponibile solo nel 1997 ed è stato utilizzato prioritariamente per saldare i debiti liquidi a tutto il 1993 (lire 5.601.015.444) e, successivamente, per rimborsare agli Istituti bancari le anticipazioni concesse (lire 69.626.431.163).
- b) il contributo del Ministero dei Lavori Pubblici per la manutenzione straordinaria delle parti comuni e dei fondali del porto di Genova. La relativa convenzione, stipulata il 27 dicembre 1996, ha validità per il biennio 1996 - 1997 e riconosce all'Autorità Portuale la somma annuale di lire 6.356.360.000.
- c) il gettito delle tasse portuali: lire 50.173.255, pari al 50% della tassa supplementare di ancoraggio e lire 10.161.233.950 per tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate di cui al titolo 2° della legge 9 Febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 Maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni e integrazioni, assegnate alle Autorità Portuali dall'art. 28, comma 7, della legge 84/94 nella misura del 50% del provento.

Il restante 50 % affluisce nel bilancio dello Stato per garantire il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle Organizzazioni Portuali al 31 dicembre 1993.

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE

1995: lire ---

1996: lire 1.320.000.000

Con delibera della Regione Liguria n. 2464 del 19 luglio 1996 è stato approvato il piano di fattibilità di un progetto sperimentale di formazione continua nel Sistema Portuale Ligure ed è stato conferito incarico all'Autorità Portuale di Genova per l'attività di ricerca e per il coordinamento, assegnando lire 1.320.000.000, salvo rendicontazione, per la realizzazione del progetto stesso.

A fronte di tale contributo sono stati pertanto assunti i seguenti impegni, complessivamente di pari importo, per portare a termine il progetto:

- spese per consulenze e studi: lire 940.100.000 per il supporto della ricerca;
- spese promozionali: lire 208.250.000 per l'organizzazione del convegno finalizzato alla diffusione del progetto e della ricerca;
- spese varie: lire 171.650.000 per la diffusione delle risultanze cui si è pervenuti a ricerca completata.

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

1995: lire 19.113.183.008

1996: lire 24.895.208.512

Nella categoria sono compresi: i proventi delle manovre dei carri ferroviari (lire 24.302.285.582) e le entrate derivanti da prestazioni diverse (lire 592.922.930).

I proventi del servizio manovra dei carri ferroviari costituiscono il rimborso, da parte delle Ferrovie dello Stato, della spesa sostenuta dall'Amministrazione per l'espletamento del servizio ai sensi della legge 17 Dicembre 1971, n. 1157.

I rapporti tra Autorità ed FF.SS. sono regolati dalla convenzione 24 aprile 1996 valida per il triennio 1994-1996 che prevede l'erogazione di un compenso mensile in cifra fissa e di un contributo variabile in relazione al numero dei carri movimentati.

In seguito alla costituzione della società Ferport Srl il servizio di manovra dei carri non è più esercitato direttamente dall'Autorità Portuale dal 1° novembre 1996. Di conseguenza il compenso relativo agli ultimi due mesi dell'anno è stato trasferito alla citata società, impegnando il corrispondente onere a carico del capitolo 1 08 01 0 della parte passiva.

I proventi diversi sono rappresentati dai canoni suppletivi previsti dal decreto del Consorzio Autonomo del Porto di Genova n. 2971 del 15 aprile 1924, aggiornato, da ultimo dal decreto n. 1440 del 26 aprile 1989.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

1995: lire 36.970.994.288

1996: lire 39.387.616.248

La categoria comprende i proventi dei canoni demaniali, gli affitti dei beni patrimoniali e gli interessi attivi.

L'accertamento per canoni demaniali è di complessive lire 36.906.484.492 così costituito:

- canoni per atto: lire 26.404.265.039;
- canoni per licenze: lire 9.835.995.916;
- indennizzi per occupazioni di fatto e conguagli: lire 645.155.244;
- occupazione specchio acqueo: lire 21.068.293;

Con delibera del 29 novembre 1996, n. 49/4b il Comitato Portuale ha approvato gli accordi stipulati in data 28 ottobre 1996 e 29 novembre 1996 con l'Associazione Industriali Sezione Riparatori Navali e Sezione Terminal Operators in ordine alle problematiche amministrative inerenti i due principali comparti di attività portuale.

Per il settore delle riparazioni navali, in seguito alla revoca della concessione assentita alla Società Riparazioni Navali Spa, l'accordo ha consentito di definire i criteri per il calcolo dei canoni concessori nei confronti delle imprese del settore.

Per il settore dei terminalisti con l'accordo del 29 novembre 1996 si sono fissati i parametri per determinare i canoni delle concessioni a partire dal 1997, e contemporaneamente è stato avviato il confronto volto a rimuovere i numerosi contenziosi che si sono sviluppati dal 1990 al 1996 in materia di canoni demaniali in seguito al progressivo riassetto organizzativo del porto.

Per alcuni terminalisti si è già provveduto a sottoporre nel corso del 1996 e nei primi mesi del 1997 all'esame del Comitato Portuale gli accordi cui si è pervenuti. Per altri sono in corso di definizione gli atti conclusivi.

Negli accertamenti del capitolo si è pertanto tenuto conto degli importi dei canoni già rideterminati, mentre per quelli ancora in fase interlocutoria si è impegnata nel capitolo 1 09 01 0 - Spese per liti e arbitraggi e risarcimenti - un' apposita somma finalizzata alla copertura degli oneri che potranno derivare all'Ente, secondo lo schema già approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 27 settembre 1996.

Per quanto riguarda, infine, la riscossione dei crediti per canoni, già nei primi mesi del 1997, si è avuto un significativo e positivo andamento legato sia alla definizione del contenzioso, sia alle più organiche procedure coattive di riscossione avviate nel corso del 1996.

Le altre entrate della categoria riguardano i canoni di affitto degli immobili patrimoniali che ammontano a lire 2.434.616.788 e gli interessi attivi, pari a complessive lire 46.514.968, che comprendono gli interessi sui ritardati pagamenti (lire 2.897.226), gli interessi sulle anticipazioni concesse al personale dipendente (lire 35.922.411) e gli altri interessi (lire 7.695.331).

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

1995: lire 19.225.449.598

1996: lire 16.151.393.958

Nella categoria sono compresi, sia i rimborsi da parte delle società partecipate e dei terminalisti, sia i recuperi da terzi esterni al sistema portuale.

In particolare i recuperi da società e da terminalisti, che complessivamente ammontano a lire 12.269.513.799, riguardano le seguenti voci:

- rimborso degli emolumenti corrisposti al personale distaccato: lire 9.286.854.355.

L'importo corrisponde alla spesa impegnata negli appositi capitoli della parte passiva 1 02 01 2 - 1 02 02 2 - 1 02 04 2 - 1 02 07 2 tenuto conto della riduzione prevista dall'art. 23, 6° comma della citata legge n. 84/94, determinata, in via transitoria e con riserva di congruaggio in attesa del decreto ministeriale sull'argomento, nonché sulla base dei criteri di recupero dei costi del personale assegnato al Terminal Multipurpose stabiliti dal Commissario per l'Autorità Portuale in sede di rilascio dell'atto concessorio;

- rimborso degli oneri accessori di personale (spese mensa, contributi al circolo ricreativo, ecc.) e delle spese per interessi e rivalutazioni inerenti vertenze: lire 1.161.677.868;
- rimborso delle spese generali di amministrazione: lire 1.422.580.095 e di altre spese di esercizio: lire 128.578.090;
- rimborso delle spese per prestazioni di manutenzione effettuate direttamente dall'officina consortile o da terzi: lire 15.320.460;
- rimborso delle spese per altri servizi resi dalle strutture dell'Autorità Portuali (spese gestione del personale): lire 254.502.931;

I restanti recuperi sommano a lire 3.881.880.159 e sono costituiti da:

- recupero di parte delle spese di manutenzione dal Ministero dei Lavori Pubblici determinato dalla Convenzione stipulata in data 15 Dicembre 1995 in osservanza dell'art. 6, della legge di riforma: lire 1.238.501.000;
- recupero spese personale: 223.490.336;
- recuperi di spese per utenze: lire 71.090.097;
- recuperi di spese di riscaldamento: lire 86.642.114;

- recupero ulteriore quota parte del premio INAIL spettante all'Autorità Portuale in seguito all'accoglimento del ricorso n. 2168/91 riguardante periodi antecedenti il 1987: lire 995.331.000;
- recuperi spese riparazione danni: lire 588.215.147;
- recuperi spese di manutenzione: lire 79.838.000;
- recuperi spese generali diverse: lire 374.846.652;
- altri recuperi: lire 223.925.813.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1995: lire 5.496.890.137

1996: lire 4.126.614.285

L'accertamento di questa categoria di entrate riguarda:

- i proventi derivanti da alienazione di materiali: lire 90.542.012 ;
- i noleggi: lire 2.000.000;
- i canoni imprese R.I.: lire 291.000.000;
- l'addizionale tariffaria istituita con delibera del Comitato - Sezione Opere Portuali e Gestione del 23 Dicembre 1992, prorogata e aggiornata da ultimo con il decreto n. 1485 del 12 dicembre 1996: lire 2.711.987.313;
- i diritti per tessere e permessi: lire 468.623.000;
- i proventi per la pulizia dello specchio acqueo: lire 212.852.750;
- le altre entrate: lire 349.609.210.

ALIENAZIONE IMMOBILI

1995: lire 7.998.868.500

1996: lire 7.997.000.000

L'importo della categoria riguarda:

- l'alienazione al Consorzio San Benigno di mq. 34.500 di aree destinate ad opere di urbanizzazione nel comparto B3 del Piano particolareggiato di San Benigno in adempimento a quanto deliberato dal Comitato del Consorzio Autonomo del Porto del 16 febbraio 1988 ed a completamento della permuta di cui al contratto del 25 luglio 1986 per un valore di lire 4.037.000.000;
- la vendita di uffici e posti auto ubicati nell'edificio denominato "I Gemelli", situato nella zona di San Benigno, per complessive lire 3.960.000.000.

ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI

1995: lire 7.520.731.229

1996: lire 14.315.263.330

Nella categoria sono comprese la quarta e la quinta rata, complessivamente di lire 7.055.933.330, relative alla vendita dei mezzi operativi di banchina e di piazzale di calata Sanità alla società Terminal Contenitori Porto di Genova SpA. Il contratto, di lire 36.602.650.000, venne perfezionato con atto del 23 luglio 1993.

Nella categoria sono altresì comprese lire 3.000.000.000 che si riferiscono alla rata scadente nel 1996 relativa alla vendita dei mezzi di carico e scarico del terminal Ronco, per complessive lire 8.500.000.000 di cui al contratto del 27 dicembre 1996 e lire 3.997.600.000 che riguardano la cessione di locomotori ed altri mezzi rotabili già utilizzati per l'esercizio della manovra dei carri ferroviari.

Le restanti lire 261.730.000 riguardano ulteriori alienazioni di automezzi ed altre immobilizzazioni tecniche non più necessarie all'attività dell'Ente.

RISCOSSIONI DI CREDITI

1995: lire 3.212.261.872

1996: lire 959.134.493

In questa categoria di entrata sono comprese le seguenti voci:

- il recupero dal F.G.I.C.L.P. del T.F.R. del personale prepensionato ai sensi del D.L. 100/94 e successive reiterazioni, convertito nella legge 23 dicembre 1996, n. 647: lire 158.299.932;
- il recupero della spesa per T.F.R. corrisposto al personale dimissionario e anticipato al personale in servizio ai sensi della legge n. 297/82: lire 736.424.566. Il rimborso è effettuato dallo Stato, in base alle disposizioni della legge n. 84/94, per lire 583.733.124 corrispondenti all'importo maturato al 31 Dicembre 1993 e dalle società presso le quali il personale è stato distaccato per la quota di loro spettanza, pari a lire 152.691.442;

Al riguardo va precisato che il Ministero dei Trasporti ha proceduto nel mese di dicembre 1996 al versamento di lire 13.858.226.320 quale acconto del T.F.R. maturato al 31 dicembre 1993 dai dipendenti dell'Ente. Di tale somma, lire 7.074.836.650, corrispondenti alla quota di T.F.R. versata dall'Ente ai lavoratori nel 1994 e 1995, sono state introitate a fronte dei residui iscritti nel capitolo 3.04.06.0 della parte attiva, mentre lire 153.123.996 sono state introitate a fronte del T.F.R., corrisposto nel 1996. La differenza, di lire 6.630.265.674 è stata contabilizzata fra le partite di giro, vincolandone l'utilizzo alla copertura delle future spese per T.F.R.;

- il contributo dello 0.50% relativo al personale distaccato recuperato dalle società interessate: lire 35.102.995;
- i depositi presso terzi a cauzione effettuati nell'anno: lire 29.307.000.

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

1995: lire 46.520.904.704

1996: lire 18.172.434.191

La categoria comprende le seguenti entrate:

- il gettito delle tasse portuali devolute all'Autorità Portuale destinate al finanziamento di opere e precisamente: il 50% della tassa supplementare di ancoraggio e la tassa sui passeggeri (lire 210.477.395);
In sintesi, l'importo complessivo delle tasse portuali devolute all'Autorità Portuale ed accertate nell'esercizio, in parte nel titolo primo del bilancio, "Trasferimenti correnti", ed in parte nella presente categoria di entrata, è così costituito:

tassa sulle merci imbarcate e sbarcate	lire	10.161.233.950
tassa supplementare di ancoraggio	lire	100.346.510
tassa sui passeggeri	lire	160.304.140

	lire	10.421.884.600
		=====

- i contributi in conto capitale disposti dalla Regione Liguria per il finanziamento dell'80 % dei seguenti progetti per complessive lire 17.961.956.796:
 - 1) approfondimento banchina San Giorgio levante: lire 3.600.000.000;
 - 2) ampliamento parco contenitori a calata Sanità e ponte Paleocapa: lire 5.200.000.000;
 - 3) trasformazione del magazzino ex Ansaldo a calata Derna: lire 593.956.796;
 - 4) consolidamento banchina a ponte Rubattino: lire 4.168.000.000;
 - 5) rete telematica portuale: lire 4.400.000.000.

ACCENSIONE DI PRESTITI

1995: lire 26.613.531.701

1996: lire 43.192.560.333

In questo titolo sono comprese:

- le anticipazioni accertate nel 1996 che ammontano a lire 42.720.000.000 e che sono rappresentate da aperture di credito concesse da Istituti Bancari diversi. Identico importo è indicato, quale impegno, nella parte passiva del bilancio al capitolo 3 02 01 0 "Rimborso di anticipazioni passive".

Alla fine del 1996 risultano ancora da estinguere anticipazioni per lire 89.420.000.000 che costituiscono l'esposizione a breve termine dell'Autorità Portuale nei confronti delle Banche, oltre lo scoperto sul conto di Cassa che al 31 Dicembre 1996 ammontava a lire 966.759.112.

Come già accennato a proposito della categoria dei trasferimenti da parte dello Stato, l'esposizione nei confronti del sistema bancario risulta ancora rilevante in quanto nel 1996 non si è potuto disporre del contributo a ripiano del disavanzo che, in attesa delle disposizioni ministeriali, è rimasto depositato presso la Banca d'Italia;

- i depositi di terzi a cauzione, pari a lire 472.560.333, sono rappresentati principalmente dalle somme versate a garanzia degli obblighi connessi all'utilizzo delle aree demaniali date in concessione. L'impegno, di identico importo, è indicato nella parte passiva del bilancio, al capitolo 3 05 01 0.

PARTITE DI GIRO

1995: lire 44.401.764.035

1996: lire 43.652.114.599

La categoria delle partite di giro presenta, sia per la parte attiva, sia per la parte passiva, accertamenti ed impegni per lire 43.652.114.599.

Di detto importo, lire 43.437.406.792 si riferiscono alle entrate ed alle spese relative alle ritenute erariali e previdenziali, all'I.V.A., alle anticipazioni al personale, alle trattenute per conto terzi, alle somme riscosse e pagate per conto di terzi ed alle partite in sospeso.

Il restante importo di lire 214.707.807 riguarda invece i capitoli relativi alla gestione dei fondi di previdenza e di buona uscita dei lavoratori delle Compagnie Portuali i cui rendiconti costituiscono allegato al presente bilancio.

Si tratta di movimenti in entrata e spesa derivanti dalle numerose partite pregresse e dei contenziosi che l'Autorità Portuale sta definendo.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

1995: lire 46.464.843.152

1996: lire 50.593.830.016

Va preliminarmente sottolineato che l'aumento deriva esclusivamente dall'intervenuta approvazione del C.C.N.L., come meglio specificato in seguito.

Le spese, per il personale sono in dettaglio le seguenti:

	1995	1996
• personale dipendente	30.821.908.338	32.001.648.166
• personale dipend. distaccato presso le Spa	11.699.290.724	14.304.088.495
	42.521.199.062	46.305.736.661
• oneri accessori (mensa e aggiorn. profess.)	1.295.943.745	1.305.099.395
• personale non dipendente	2.647.700.345	2.982.993.960
	46.464.843.152	50.593.830.016

Alla fine dell'anno il personale dipendente era pari a n. 485 unità, di cui 241 distaccate presso le società partecipate e i terminalisti.

Inoltre, sempre alla fine del 1996, risultavano in distacco presso l'Autorità n. 10 unità, di cui 2 dipendenti della Regione Liguria e 8 dipendenti della Porto di Genova SpA. Nel corso del 1996 è cessato infatti, il distacco di 2 dipendenti della Regione e di 30 dipendenti della Porto di Genova SpA.

Il personale in distacco presso terzi al 31 Dicembre 1996 era assegnato alle seguenti società:

- 5 presso la Sistemi e Telematica Porto di Genova SpA;
- 11 presso la Porto Petroli di Genova SpA;
- 30 presso l'Aeroporto di Genova SpA;